

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

613-723-4657

mdrchurch.com mdr@mdrchurch.com

Novembre 2 November 2025

31^{ma} Domenica del tempo Ordinario / 31st Sunday of Ordinary Time Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti / All Souls' Day

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	3 S. Martino de Porres	
19:30	Defunti del Purgatorio	Annamaria Spadaccini
Mar/Tue	4 S. Carlo Borromeo	
19:30	Maria Ianni-Alice	Figli
Mer/Wed	5 S. Guido Maria Conforti	
19:30	NON C'È MESSA / NO MASS	
Gio/Thu	6 S. Leonardo di Limoges	
19:30	Graziella Dinardo (1 mese)	Famiglia
Ven/Fri	7 S. Prosdocimo di Padova	
19:30	Rita Tacconi	Fratello
20:00	ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION	
Sab/Sat	8 S. Goffredo di Amiens	
19:30	Def. della fam. Meliambro	Serafino e Serafina
	Def. della fam. Bueti	Serafina e Serafino

L'ETERNO RIPOSO, DONA LORO, O SIGNORE
SPLENDAD AD ESSI LA LUCE PERPATUA.
RIPOSINO IN PACE. AMEN.

ETERNAL REST GRANT UNTO THEM, O LORD,
AND LET YOUR PERPETUAL LIGHT
SHINE UPON THEM. REST IN PEACE.
AMEN.

MAY THEIR SOULS
AND THE SOULS OF ALL THE FAITHFUL DEPARTED REST IN PEACE. AMEN

Domenica / Sunday Novembre 9 November SS. Messe / Holy Masses

10:00	Giovanni e Alfonsina Fatica	Figli e fam.
	Palmerino De Rosa	Moglie e fam.
	Erbesto Perari	Figlio John e fam.
	David Larabie	Friend Rosemma
	Grazia e Francesco Ielo	Figlia Giovanna
	Carmelo Ielo	Figli Bruno e Giovanni e fam.
	Linda Zic	Genitori
	Maria e Giuseppe Falsetto	Figlia Mafalda e fam.
	Def. della fam. Cellucci	Sabbia Cellucci

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$915.00

Carissimi Parrocchiani,
mantenersi efficiente, la parrocchia Madonna della Risurrezione dipende dalla generosità delle donazioni dei suoi parrocchiani. La comunità ecclesiale M.D.R. si è ridotta nel corso degli anni. Con l'invecchiamento della popolazione, mi trovo a celebrare molti funerali. Vi suggerisco a considerare la possibilità di aggiungere la parrocchia Madonna della Risurrezione tra le organizzazioni benefiche da includere nel necrologio di una persona cara. Tutte le donazioni riceveranno una ricevuta fiscale.

Dear Parishioners

To fund its daily operation the Madonna della Risurrezione parish depends on the generosity of its parishioner's donations. However, the church community has been getting smaller over the years.

With our aging population, I'm presiding over many funerals. As such, please consider adding the Madonna della Risurrezione parish as one of the charitable organizations you include in the obituary of a loved one. All donations will receive a tax receipt.

Tetto

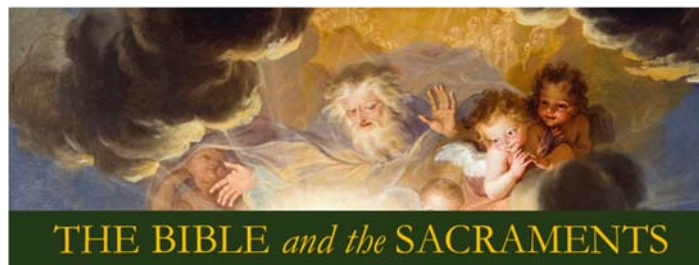
Le vostre donazioni sono sempre molto apprezzate.

Roof

Your donations are always greatly appreciated.

\$50,000.00
\$40,000.00

Il Catechismo della Chiesa Cattolica descrive i sacramenti come «le opere maestre di Dio» nella nuova ed eterna alleanza. Più che semplici rituali terreni, essi hanno il potere di prepararci alla vita eterna. La Bibbia e i sacramenti è un dinamico studio biblico in video che esplora le radici profondamente scritturali dei sacramenti. Illuminando il rapporto tra l'Antico e il Nuovo Testamento e la loro connessione con i riti della Chiesa cattolica, La Bibbia e i sacramenti rivela la natura sacramentale del piano di salvezza di Dio per l'umanità. Si tratta di uno studio di 11 settimane. La prima parte (4 settimane) inizierà il 25 novembre e terminerà il 16 dicembre 2025, per poi riprendere nel gennaio 2026 (data da definire). Per iscriversi a questo corso, contattare l'ufficio parrocchiale al numero 613-723-4657 o via e-mail all'indirizzo mdr@mdrchurch.com. I video sono in inglese.



The Catechism of the Catholic Church describes the sacraments as “the masterworks of God” in the new and everlasting covenant.” More than mere earthly rituals, they have the power to prepare us for eternal life. The Bible and the

Sacraments is a dynamic video Bible study that explores the deeply scriptural roots of the sacraments. By illuminating the relationship between the Old and New Testaments and their connection to the rites of the Catholic Church, The Bible and the Sacraments reveals the sacramental nature of God's saving plan for humanity. This is an 11 week study. Part 1 (4 weeks) will start on November 25 to December 16, 2025 and will continue January 2026 (date to be determined). To register please contact the parish office at: 613-723-4657 or by email mdr@mdrchurch.com. The videos are in English.

DAL VANGELO

Trick or treat? Dolcetto o scherzetto? Tutti riconoscono la famosa domanda che si usa fare nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre, nella festa di Halloween, ma forse non tutti sanno che questa festa è un misto di culti celtici, romani e cristiani. Halloween significa infatti All Hallows' Eve (sera o vigilia di tutti i santi), e alcuni fanno risalire la sua origine al 4000 a.C., con la festa della fine dell'estate e capodanno celtico “Samhain” (samu-in = fine dell'estate), considerato il periodo in cui il mondo dei vivi e quello dei morti erano più vicini e si poteva dialogare con i propri cari defunti. Millenni dopo, i Romani istituirono nello stesso periodo le celebrazioni dei morti, e i cristiani sembra poi abbiano cristianizzato queste feste pagane con la festa di Ognissanti e dei defunti (c'è però chi contesta l'origine pagana di questa ricorrenza cristiana). Anche l'usanza dei dolci sembra accomunare le diverse tradizioni: dai Celti, che offrivano cibo agli spiriti (o fate) per propiziarsi ed evitare che facessero scherzi, ai Romani, che nei funerali offrivano fave secche che rappresentavano le anime dei morti, fino ai cristiani, che nel Medioevo passavano all'inizio dell'inverno di casa in casa a chiedere del cibo. Le fave secche furono poi rimpiazzate con quelle dolci (nella mia terra d'origine, la bassa bergamasca, abbiamo ancora oggi le “fave dei morti”, dei “dolcetti” che si mangiano proprio in questi giorni). Così, dalla zucca con la candela dentro per scacciare l'ubriacone Jack che aveva fatto lo scherzo al diavolo, si è passati alle zucche a forma di teschio, ai falò o alle luci per i morti che illuminavano le notti nei vari culti.

Il Vangelo della Solennità di Tutti i Santi ci dice chi sono i santi: sono i beati che sono poveri, sofferenti, miti, affamati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati per la giustizia, calpestati a causa della loro fede. Anche se si dice che la festa abbia origini pagane, c'è chi sostiene però che la festa di Tutti i Santi sia propriamente cristiana, perché Papa Gregorio IV la istituì ignorando le tradizioni celtiche. In ogni caso, la festa di Halloween è la trasformazione “pagana” di una festa religiosa - come lo è il carnevale, o come, per molti versi, lo è anche lo stesso Natale, che molti festeggiano ignorando chi sia il festeggiato. Riappropriamoci della festa di Tutti i Santi e vediamo la sua vigilia, con tutti i suoi riti pagani di esorcizzazione del male attraverso maschere, urla e racconti macabri, come un preludio di qualcosa che svanisce presto. La morte è stata vinta dal Santo dei santi, Gesù, e dall'infinita schiera dei suoi seguaci che si sono beffati della morte. Per i cristiani la morte non fa più paura perché ha perso il suo pungiglione e quindi non ha più alcun potere su di loro. In questi due giorni siamo chiamati a essere felici, guardando la schiera di coloro che hanno seguito Cristo fino alla fine e già

vivono con lui, e a rallegrarci anche per i defunti che sono in attesa della risurrezione.

In conclusione: dolcetto o scherzetto? Lasciamo questi giochi ai bambini, che si divertono così a esorcizzare il male e la paura. Quando cresceranno, capiranno che è solo un gioco, come quello di Babbo Natale e della Befana. Ciò che meraviglia, e veramente fa un po' pena, è vedere alcuni adulti che magari non credono in Dio ma “credono” in Halloween, e in questi giorni riempiono le scuole o le case di zucche, ma a Natale non allestiscono il presepio perché lo considerano offensivo per chi non crede. Non pensano invece che le zucche siano qualcosa di offensivo per chi ragiona? Cosa è più offensivo per l'intelligenza umana: i presepi e i crocifissi o le zucche, i Babbi Natale e le Befane? Halloween è un'americanata, una festa dei santi caricaturizzata. Ma noi cristiani non possiamo consegnare la festa di Ognissanti ai ciarlatani e agli occultisti. Possiamo festeggiare Halloween, ma rieducando i nostri ragazzi al senso della morte - che non dev'essere temuta con orrore - e al ricordo di coloro che ci hanno preceduto nell'incontro con Dio, i nostri cari defunti. Come dobbiamo proteggere il nostro Natale dai pancioni vestiti di rosso e la barba bianca, o dalle Befane con la scopa, celebrando con fede la nascita di Gesù, così proteggiamo la Solennità di Tutti i Santi celebrando con fede la nascita al cielo di tanti cristiani per i quali credere non è stato uno stupido scherzetto, ma la cosa più seria e importante della loro vita.

Nella sua preghiera al Padre dice: **“Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me, dove sono io, perché contemplino la mia Gloria”** (Gv 17,24). E ancora, consola i discepoli con parole che sembrano scritte per ciascuno di noi: **“Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore... io vado a prepararvi un posto, perché dove sono io siate anche voi”** (Gv 14,2-3).

Ecco il Paradiso secondo Gesù: non un luogo da visitare, ma una comunione da vivere. Non un paesaggio, ma una Presenza. Non sappiamo come sarà il cielo, ma sappiamo con chi saremo. L'essenziale è che saremo con Lui - e con tutte le persone che abbiamo amato e che ci hanno amato. Il giorno dei morti, in fondo, è il giorno della speranza e dell'amore che non muore. Non è la festa dell'assenza, ma della presenza. Non è il giorno dei morti, ma il giorno dei vivi: vivi in Dio, vivi nell'amore, vivi in noi.

E se oggi andremo al cimitero, o parteciperemo alla Messa, sarà come offrire un piccolo regalo ai nostri cari - come il dono che si porta a un compleanno, per dire: **“Mi sono ri-cordato di te”**, cioè **“ti ho riportato al cuore”**. E in quel momento, sentiremo il palpito del loro cuore che batte ancora per noi: perché i nostri cari non hanno bisogno di “ricordarci”, cioè di “riportarci al cuore”, perché dal loro cuore non siamo usciti mai.

FROM THE GOSPEL. All Souls' Day is a day specially set apart that we may remember and pray for our dear ones who have gone for their eternal reward, and who are currently in a state of ongoing purification.

Ancient belief supported by Church tradition: People of all religions have believed in the immortality of the soul and have prayed for the dead:

1) The Jews, for example, believed that there was a place of temporary bondage from which the souls of the dead would receive their final release. The Jewish catechism, Talmud, states that prayers for the dead will help to bring them greater rewards and blessings to. Prayer for the souls of the departed is retained by the Orthodox Jews today, who recite a prayer known as the Mourner's Kaddish for eleven months after the death of a loved one so that he/she may be purified.

2) First century practice: Jesus and the apostles shared this belief and passed it on to the early Church. "Remember us who have gone before you, in your prayers," is a petition often found inscribed on the walls of the Roman catacombs (Lumen Gentium-50).

3) The liturgies of the Mass in various rites dating from the early centuries of the Church include "Prayers for the Dead."

4) The early Fathers of the Church encouraged this practice. Tertullian (AD 160-240) wrote about the anniversary Masses for the dead, advising widows to pray for their husbands. St. Augustine (AD 354 – 430) remarked that he used to pray for his deceased mother, remembering her request: "When I die, bury me anywhere you like, but remember to pray for me at the altar" (St. Augustine of Hippo, Confessions, Book 9, Chapter 11, Section 27).

5) The Synods of Nicaea, Florence and Trent encouraged the offering of prayers for the dead, citing Scriptural evidences to prove that there is a place or state of purification for those who die with venial sins on their souls.

Theological reasoning: According to Rv 21:27: "...nothing unclean shall enter Heaven." Holy Scripture (Prv 24:16) also teaches that even "the just sin seven times a day." Since it would be contrary to the mercy of God to punish such souls with venial sins in Hell, they are seen as entering a place or state of purification, called Purgatory, which combines God's justice with His mercy. This teaching is also contained in the doctrine of the Communion of Saints.

Biblical basis: 1) II Mc 12:46 is the main Biblical text incorporating the Jewish belief in the necessity of prayer and sacrifice for the dead. The passage (II Mc 12:39-46), describes how Judas, the military commander, "took up a collection from all his men, totaling about four pounds of silver and sent it to Jerusalem to provide for a sin offering" (II Mc 12:43). The narrator continues, "If he had not believed that the dead would be raised, it would have been foolish and useless to pray for them."

2) St. Paul seems to have shared this traditional Jewish belief. At the death of his supporter Onesiphorus, he prayed: "May the Lord grant him mercy on that Day" (II Tim: 1:18). Other pertinent Bible texts: Mt 12:32, I Cor 3:15, Zec13:19, Sir 7:33.

The Church's teaching: The Church's official teaching on Purgatory is plain and simple. There is a place or state of purification called Purgatory, where souls undergoing purification can be helped by the prayers of the faithful (Council of Trent). Some modern theologians suggest that the fire of Purgatory is an intense, transforming encounter with Jesus Christ and his fire of love. They also speak of Purgatory as an "instant" purification immediately after death, varying in intensity from soul to soul, depending on the state of each individual.

How do we help the "holy souls"? The *Catechism of the Catholic Church* (CCC # 1032) recommends prayer for The dead in conjunction with the offering of the Eucharistic Sacrifice. Pope Leo XIII in his dead in conjunction encyclical *Mirae caritatis* (1902), states, "The grace of mutual love among the living, strengthened and increased by the Sacrament of the Eucharist, flows, especially by virtue of the Sacrifice [of the Mass], to all who belong to the Communion of Saints. The *Catechism* also encourages "almsgiving, indulgences, and works of penance undertaken on behalf of the dead."

All these prayerful acts are to be conducted as matters of Faith, and not as something magical. The greatest act is to offer Mass for the dead, because in this One Sacrifice, the merits of our Lord Jesus are applied to the dead. Hence, this reconciling offering of the Lord is the greatest and most perfect prayer, which we can offer for the dead in their state of purification. Let us not forget to pray for our dear departed, have Masses offered for them, visit their graves, and make daily sacrifices for them. Let us raise this prayer to God: "God of infinite mercy, we entrust to Your immense goodness all those who have left this world for eternity, where You wait for all humanity, redeemed by the precious blood of Christ Your Son, Who died as a ransom for our sins. Look not, O Lord, on our poverty, our suffering, our human weakness, when we appear before You to be judged for joy or for condemnation. Look upon us with mercy, born of the tenderness of Your heart, and help us to walk in the ways of complete purification. Let none of your children be lost in the eternal fire, where there can be no repentance. We entrust to You, O Lord, the souls of our beloved dead, of those who have died without the comfort of the Sacraments, or who have not had an opportunity to repent, even at the end of their lives. May none of them be afraid to meet You, after their earthly pilgrimage, but may they always hope to be welcomed in the embrace of Your infinite mercy. May our Sister, corporal death, find us always vigilant in prayer and filled with the goodness done in the course of our short or long lives. Lord, may no earthly thing ever separate us from You, but may everyone and everything support us with a burning desire to rest peacefully and eternally in You. Amen"